Azienda Sociale Sud Est Milano
ENTE CAPOFILA
AMBITO TERRITORIALE SOCIALE DI SAN GIULIANO MILANESE

A.S.S.E.MI. - Azienda Sociale Sud Est Milano, Via Unica Bolgiano, 18 - 20097 San Donato Milanese (MI)
C.F. 97529770154 P.IVA 09374930965
Telefono (+39) 02-90662329 Posta certificata: A.S.S.E.MI.@legalmail.it
RUP dott.ssa Girolama Fileti

CAPITOLATO DESCRITTIVO E PRESTAZIONALE DEL SERVIZIO

A SCUOLA INSIEME
BENESSERE E PREVENZIONE

I – PREMESSA

Stazione appaltante è A.S.S.E.MI., L'Azienda Sociale Sud Est Milano, nella sua qualità di Ente capofila dell'ambito territoriale sociale di San Giuliano Milanese, che garantisce dalla sua costituzione il servizio socio-psico-pedagogico denominato "**A Scuola Insieme – benessere e prevenzione**" (di seguito **ASI**). Il servizio è dedicato al benessere scolastico di alunni, genitori e insegnanti ed alla prevenzione universale, selettiva ed indicata, dei comportamenti a rischio di dipendenza in età preadolescenziale e adolescenziale.

Il servizio affianca gli alunni, gli insegnanti, i genitori e le comunità locali con azioni di promozione del benessere e di potenziamento dei fattori protettivi, attività consulenziali e di orientamento, nonché di prevenzione del disagio e di precoce intervento sui segnali di rischio di insuccesso formativo e personale, di instaurarsi di fattori predittivi di rischio o di esposizione a dipendenze – con e senza sostanze – , di insorgere di comportamenti problematici sia individuali che di gruppo.

Lo sviluppo del servizio ASI è supportato dalla presenza di dispositivi di rete consolidati e di supporti programmatori di ambito e territoriali (come i Tavoli Scuola e il il Comitato Scientifico prevenzione in adolescenza, a cadenza mensile), resi in integrazione con le Aziende sanitarie, i servizi formali e informali delle reti rivolte ai minori ed agli adolescenti (Servizi Minori e Famiglia, CAG, UONPIA, Ser.D. e Unità Prevenzione, CPS, servizi comunali per l'adolescenza), Istituti scolastici comprensivi e professionali del territorio.

L'offerta riguarda le attività nelle scuole d'infanzia, primaria e secondaria di primo grado, volte anche al perseguimento di un efficace contrasto del disagio manifestato in ambiente scolastico, alla promozione del benessere personale, familiare e formativo, di supporto e attiva consulenza a insegnanti e genitori e sportelli di ascolto dedicati agli alunni delle secondarie di I grado.

ASI è presente sui territori dei Comuni di Carpiano, Cerro al Lambro, Colturano, Dresano, Melegnano, San Giuliano M.se, San Zenone al Lambro e Vizzolo Predabissi.

II – OGGETTO DELL'APPALTO

Oggetto dell'appalto è la conduzione organica ed integrata del servizio territoriale denominato **"A Scuola Insieme - benessere e prevenzione"**.

Il servizio è teso al perseguimento di un efficace contrasto e prevenzione del disagio manifestato in ambiente scolastico ed alla promozione del benessere personale, familiare e formativo.

Esso si compone di: interventi di supporto e consulenza alle tre popolazioni target del contesto scolastico quali alunni, insegnanti e genitori; interventi di gruppo rivolti ai genitori di natura formativa o di condivisione su tematiche di prevenzione; supervisioni a gruppi di insegnanti; interventi diretti di natura educativa nelle classi che si dispieghino per l'intero ciclo delle scuole secondarie di primo grado e negli ultimi anni della scuola primaria; interventi di orientamento scolastico da realizzare nelle classi terze delle scuole secondarie di primo grado, compiutamente co-progettati con le dirigenze scolastiche, le figure obiettivo e gli insegnanti delle singole classi; sportelli psicologici dedicati agli alunni delle scuole secondarie di I grado.

Il servizio è attivo presso i Comuni di Carpiano, Cerro al Lambro, Colturano, Dresano, Melegnano, San Giuliano M.se, San Zenone al Lambro e Vizzolo Predabissi.

Per i Comuni sopra riportati l'offerta è intera ed omogenea per tutti i sei Istituti Omnicomprensivi di riferimento:

- Istituto Comprensivo Cavalcanti – San Giuliano Milanese;
- Istituto Comprensivo Fermi – San Giuliano Milanese;
- Istituto Comprensivo Montessori – San Giuliano Milanese;
- Istituto Comprensivo Frisi – Melegnano;
- Istituto Comprensivo Dezza – Melegnano;
- Istituto Comprensivo Della Margherita – Vizzolo Predabissi.

Il servizio è finanziato dal Fondo Nazionale Politiche Sociali e da risorse proprie provenienti da stanziamenti dei bilanci comunali.

III - CONSISTENZA DEL SERVIZIO

A livello meramente orientativo, si delinea la consistenza degli interventi effettuati nel corso del triennio 21/24.

Interventi classe in:
Istituti Comprensivi 6
classi scuole primarie 148
classi scuole secondarie di primo grado 291

Interventi orientamento scolastico: 265

Interventi genitori:
Sportellistica genitori: 437 genitori
Webinar/incontri di gruppo per genitori: 19 incontri formativi all'anno

Interventi docenti:
Sportellistica docenti: 1055 DOCENTI
Supervisioni ai docenti**:** 415 docenti coinvolti
Formazioni di gruppo per docenti: 25 incontri formativi all'anno

Interventi studenti:
Sportellistica allievi secondarie di primo grado**:** 865 studenti
Consulenze orientative a studenti e genitori: 690

Sedute comitato scientifico: 10 all'anno
Sedute tavolo scuola di Melegnano: 3 all'anno
Sedute tavolo scuola di S. Giuliano M.se: 3 all'anno

IV - DURATA

L'appalto avrà durata di anni due dalla data di avvio del servizio, stimata dal 1 settembre 2025, previa conclusione delle operazioni di gara. A.S.S.E.MI. si riserva la facoltà a proprio insindacabile giudizio di prorogare il contratto fino ad un massimo di ulteriori dodici mesi a favore di A.S.S.E.MI., ai sensi dell'art. 120 c. 10 del D.Lgs. 36/2023.
A.S.S.E.M.I. si riserva la facoltà a proprio insindacabile giudizio di prorogare il contratto anche per un numero di mesi inferiore ai dodici, in relazione alle esigenze pubbliche del servizio da garantire e all'andamento del servizio stesso. L'esercizio di tale facoltà è comunicato all'appaltatore almeno tre mesi prima della scadenza del contratto.
Il Contratto inoltre potrà essere prorogato, agli stessi patti, prezzi e condizioni esistenti alla scadenza, per il tempo necessario alla conclusione delle procedure per l'individuazione di un nuovo contraente ex art. 120 comma 11 d.lgs. 36/2023.

V – CORRISPETTIVO DELL'APPALTO E IMPORTO A BASE D'ASTA

Spetta all'aggiudicatario il corrispettivo dovuto per l'effettuazione di tutte le prestazioni previste dal presente capitolato, nella misura dell'importo orario offerto e del numero di ore effettuate.

L'importo massimo del servizio, è stato calcolato ai sensi dell'art. 14 c. 4 del D.Lgs. 36/2023, tenendo conto della facoltà di proroga e del cd. quinto d'obbligo, è sulla base del quadro economico allegato al presente capitolato (doc. 1).

Resta inteso che, in caso di estensione del servizio, il corrispettivo sarà uguale al corrispondente prezzo in vigore per il servizio oggetto dell'appalto.
L'azienda si riserva altresì la facoltà di diminuire l'entità del servizio fino ad un massimo del 20% del costo globale dell'appalto, sulla base di accertate esigenze di riduzione del servizio.
Il risultato della gara sarà reso disponibile AGLI ISTITUTI SCOLASTICI DI SVOLGIMENTO DEL SERVIZIO AFFINCHE' QUALORA QUESTI ULTIMI volessero avvalersi DI UN'INTEGRAZIONE del servizio, POSSANO RICHIEDERLA DIRETTAMENTE ALL'Operatore economico E QUESTI SIA TENUTO AD APPLICARE le stesse condizioni economiche offerte in gara.

VI - FINALITA' DEL SERVIZIO
Obiettivi generali dei Comuni e dell'Azienda sono:
- il consolidamento di una cultura comune e condivisa di prevenzione a partire dal contesto naturale di vita e di intreccio della relazione fra ragazzi, genitori ed adulti di riferimento formativo, in stretta connessione con i servizi territoriali che hanno la medesima popolazione target (assistenza educativa scolastica, servizi minori e famiglia);
- la promozione del protagonismo dei bambini e dei ragazzi attraverso la valorizzazione delle abilità individuali e di gruppo;
- il supporto dello sviluppo di competenze genitoriali e dei docenti e degli educatori, al fine di migliorare la relazione adulti-bambini/ragazzi;
- favorire un intervento sempre più tempestivo ed efficace nei differenti ordini di scuole, laddove fattori predittivi o indicatori di rischio ne indichino l'esigenza;
La scuola, infatti, come istituzione formativa ed educativa è anche contesto naturale di incontro e impegno comune delle popolazioni target ritenute a livello scientifico maggiormente da coinvolgere: allievi, genitori ed insegnanti.

Obiettivi specifici sono:
Garantire, in continuità con i precedenti anni, strumenti specialistici di natura socio psico-pedagogica che supportino i gruppi target individuati nel promuovere e nel perseguire non solo il successo formativo, ma anche il successo relazionale, emotivo, sociale e pro-sociale che potenzi resilienza, capacità di pensiero critico, fattori protettivi e competenze relazionali.
Per le attività educative dirette con gli studenti si persegue lo sviluppo di un clima che veda le life skills degli studenti come oggetto di lavoro comune e condiviso con le tre popolazioni target.
- I *Progetti di Prevenzione Universale* si intendono alternativi agli interventi di *Life Skills Training Program* ove il servizio è attivo gestito da ATS e ASST Melegnano e della Martesana, oltreché alternativi agli interventi realizzati da altri enti del privato sociale individuati dai singoli IC. e da programmi e/o progetti attivi sul territorio che vedono coinvolta la medesima popolazione target
- I *Progetti di Prevenzione Selettiva* sono attivabili su richiesta specifica degli istituti a fronte di situazioni particolarmente critiche individuate dai docenti e/o condivise con i genitori, operatori dei servizi minori e famiglia, dirigenti scolastici.

Tutti gli interventi educativi in tali contesti dovranno inserirsi in un percorso di autonoma assunzione di responsabilità educativa del corpo insegnante, e dovranno dunque essere co-progettati e condivisi.

VII –SPECIFICHE DI PROGETTAZIONE E SVOLGIMENTO DEL SERVIZIO RISPETTO AI SOGGETTI DESTINATARI

Target Insegnanti

- Attività di consultazione su richiesta in ordine a problematiche individuali degli alunni o relazionali del gruppo classe, per il pieno perseguimento di quel successo formativo che non è soltanto adeguato apprendimento; detta attività deve essere prestata "a sportello" sia per singoli insegnanti che per consigli di classe, promuovendo un utilizzo gruppale, stimolando l'autonomia e disincentivando la delega del "problema" agli operatori del Servizio, costruendo percorsi di apprendimento e di potenziamento delle competenze educative dirette.
- Attività di potenziamento, conoscenza e consapevolezza dei contesti e delle modalità d'intervento dell' Ambito Territoriale Sociale di San Giuliano Milanese e del contenuto delle azioni realizzate complessivamente dalla rete dei servizi sociali e sociosanitari, al fine di promuovere la collaborazione già dalla fase ideativa di progetti d'intervento.
- Definizione di uno specifico spazio dedicato alla rielaborazione del rapporto tra il proprio ruolo formativo e quello educativo al fine di sostenere/motivare/rimotivare la responsabilizzazione in tutti gli ambiti propri della professione, in vista della promozione della funzione preventiva e comunitaria dell'Istituzione Scolastica. Andranno favoriti la diffusione di interventi che operino a supporto e non in sostituzione della funzione del docente nella prevenzione.
- Promozione di livelli di responsabilità condivisa fra adulti (insegnanti, genitori, operatori psicosociali...) sia su tematiche individuali che relazionali interne/esterne ai gruppi classe.
- Raccordo con il Comitato Scientifico al fine di promuovere la ricerca di autonomia e responsabilizzazione nella definizione di percorsi a favore degli studenti; in questo senso andranno incluse e valorizzate le esperienze di "life skills program" già presenti sul territorio.

Target genitori

- Attività di consultazione (a sportello) su richiesta in ordine a problematiche individuali degli alunni o relazionali o di gruppo – classe o di altra aggregazione - per il pieno perseguimento di quel successo formativo che non è soltanto adeguato apprendimento.
- Prevedere spazi di attenzione, ascolto, affiancamento e sostegno rispetto ai genitori di figli di tutte le classi di età, al fine di promuovere e sostenere l'adozione di idonei stili di vita e l'adeguata relazione tra genitori e figli.
- Definizione di utili forme di coinvolgimento per comunicare e confrontarsi con loro e fra di loro rispetto al ruolo e alle responsabilità educative, troppo spesso delegati ad altri da sé, e allo scambio di esperienze.
- Attenzione progettuale alla crescente vulnerabilità genitoriale e sociale, con dispositivi che valorizzino le risorse e potenzino le skills genitoriali.
- Sostegno della responsabilizzazione dei genitori rispetto al ruolo dell'Istituzione Scolastica anche sostenendo l'approccio educativo promozionale basato sulle life skills, con adeguate proposte di approfondimento anche di gruppo.
- Promozione della consapevolezza e dell'apertura nei confronti dei fenomeni giovanili per il superamento delle logiche di semplificazione, ma anche di normalizzazione o evitamento, riguardanti i giovani che agiscono comportamenti a rischio, e vissuti come "altro" rispetto alla propria realtà. In particolare, dovrà essere promossa nel target genitoriale una maggiore conoscenza della realtà virtuale (social network e videogiochi) che, per loro natura, sono vissuti dai figli in autonomia e in modo da escludere la componente genitoriale.

Target allievi / figli

- Attività di consultazione su richiesta – a partire dalla scuola secondaria di primo grado - in ordine a problematiche individuali degli alunni o relazionali o di gruppo, per il pieno perseguimento di quel successo formativo che non è soltanto adeguato apprendimento, e per garantire uno spazio di ascolto, di primo orientamento e di supporto.

- Potenziamento di approcci che utilizzino coerentemente una logica di analisi basata sui riconosciuti fattori predittivi e fattori protettivi, a livello individuale, di gruppo, di classe e nella classe.
- Progettazione e conduzione di specifiche attività di gruppo, in affiancamento al corpo insegnante, su tematiche di cui si riscontri l'effettiva necessità nei singoli gruppi classe o di interclasse.
- Progettazione e realizzazione di attività di orientamento scolastico in affiancamento e sostegno del corpo docente (per gli alunni della scuola secondaria di primo grado).
- Mantenimento a regime delle iniziative educative nelle scuole "non coinvolte nel Life Skills Training Program", di prevenzione universale e selettiva rivolte a ragazzi frequentanti le scuole secondarie di primo grado secondo il modello teorico delle "LIFE SKILLS ", focalizzate sulle capacità di resistenza ai comportamenti a rischio, all'uso e abuso di sostanze lecite e illecite o di comportamenti additivi (dipendenze senza sostanza come la dipendenza dai dispositivi elettronici, dai social network, dal gioco d'azzardo) all'interno di un modello più generale di incremento delle abilità personali e sociali, favorendo quindi la riduzione dei fattori di rischio e la promozione dei fattori protettivi in base alle caratteristiche dei destinatari. Tali iniziative ed attività dovranno essere prestate a ciclo integrato sui tre anni del ciclo della scuola secondaria e avviate nel corso dell'ultimo anno della scuola primaria.
- Progettazione, approcci e attività che esprimano attenzione allo sviluppo di competenze:

Emotive: consapevolezza di sé, gestione delle emozioni (rabbia, depressione), gestione dell'ansia
Relazione: empatia, comunicazione efficace, relazioni efficaci
Cognitive: risoluzione dei problemi, assunzione di decisioni, pensiero critico, pensiero creativo
con metodologie che dovranno essere ben tratteggiate nell'offerta tecnica.

- Intervenire in maniera precoce con interventi nei gruppi classe, condividendo con i docenti la caratterizzazione degli interventi in base alle peculiarità del gruppo, al fine di poter intervenire su situazioni specifiche segnalate dai docenti, dirigenti scolastici e/o dai servizi minori e famiglia.
- Proposte progettuali in merito al mondo virtuale: si intende qui l'attenzione al tema generale dell'utilizzo dei dispositivi elettronici, e in particolare dei social network e dei videogiochi (e delle dinamiche di dipendenza in essi sottesi) nel lavoro con studenti, insegnanti e genitori.
-

Target dirigenze scolastiche

- Obiettivo della progettazione dovrà essere il pieno coinvolgimento e la coprogettazione delle modalità di servizio, oltre che il comune monitoraggio e valutazione. In specifico si richiede un coinvolgimento attivo degli organi scolastici ed una attività di programmazione condivisa.

Target Comuni afferenti il servizio

- Obiettivo indiretto è il perseguimento di strategie informative e partecipative rivolte anche ai Comuni soci di A.S.S.E.MI. che hanno conferito il servizio. È richiesto venga promossa una riunione annuale di restituzione, programmazione e verifica e relazioni intermedie anche su singoli contenuti o problematiche emerse a livello locale. Si richiede l'elaborazione di un report annuale con i dati quantitativi e qualitativi del lavoro svolto all'interno di ogni singolo Istituto Comprensivo, relativi ai laboratori di prevenzione realizzati e agli accessi allo sportello psico-pedagogico. Si richiede inoltre di comunicare in modo tempestivo ai Comuni che hanno conferito il servizio eventuali proposte rivolte alla cittadinanza target (genitori e alunni) in modo che possano essere co-costruite.
- Si chiede lo sviluppo di strategie comunicative idonee a rappresentare il servizio e le problematiche educative e sociali rilevate, al fine di potenziare il coinvolgimento dei soggetti con poteri decisionali, e favorire la partecipazione delle singole comunità locali.
- Sono attese altresì attività congiunte di valutazione, osservazione, consulenza fra il servizio ASI e i Servizi dedicati al servizio di Assistenza Educativa Specialistica per gli alunni disabili. Tale coinvolgimento dovrà avvenire anche sui tavoli già attivi con le scuole e, dove possibile, con i servizi in area minori e famiglia autonomamente attivati dai Comuni coinvolti.

VIII – ATTESE PROGETTUALI

Per perseguire gli obiettivi delineati occorrerà garantire la centralità del modello di coordinamento interno ed il modello di integrazione reticolare, sia a livello di lettura del bisogno e di programmazione (Tavoli d'area distrettuali, Comitato Scientifico prevenzione in adolescenza, tavoli con istituzioni scolastiche …) che a livello di collaborazione operativa territoriale.

Calibrare l'attività di valutazione e di monitoraggio degli interventi finalizzata alla standardizzazione di questa fase secondo i principi europei EDDRA e alla promozione di un approccio "educativo" nei confronti dei committenti e degli attori della rete. Queste direttrici promuovono un processo di valutazione "a ciclo continuo" dove i risultati da conseguire non siano necessariamente ed esclusivamente la riduzione dell'incidenza del consumo di sostanze (o delle dipendenze senza sostanze) da parte dei giovani. È infatti ritenuto prioritario l'incremento della consapevolezza e della conoscenza sulle implicazioni concernenti il consumo e l'abuso di sostanze e l'adesione e/o la considerazione di corretti stili di vita, i quali sono i fattori che spingono a gestire attraverso le sostanze o le dipendenze le proprie ansie, il tempo libero e il confronto con i propri impegni/aspettative/ritmi.

Assicurare l'attenzione su tre aree specifiche che necessariamente devono essere implementate in ciascuna azione specifica: "area dipendenze", "area sessualità'", "area dell'identità, del rispetto e della legalità". Si veda, fra tutte, il lavoro realizzato dall'Osservatorio nazionale sull'infanzia e sull'adolescenza, dove si legge: "*Al fine di contrastare l'insorgere di ogni forma di disagio, isolamento, discriminazione o ineguaglianza a danno delle persone di minore età, in questo documento vengono proposte quattro principali direzioni da seguire:*

a) *Investire nella scuola e nelle infrastrutture – materiali e umane – educative;*
b) *Garantire continuità educativa anche in condizioni di emergenza;*
c) *Contrastare la povertà minorile – materiale ed educativa;*
d) *Sostenere i diritti di chi è in condizione di vulnerabilità."*

Il secondo osservatorio emerge invece dai dati concreti che vengono portati dai servizi e dalle scuole all'interno dei tavoli di coordinamento attivi sul nostro territorio: aumento delle segnalazioni alle Forze dell'Ordine e di situazioni nel circuito del penale minorile; aumento del numero e della gravità dei casi in carico ai Servizi Minori, ai Consultori, alla NPI; aumento dei ricoveri nel reparto di pediatria dell'Ospedale territoriale per tentati suicidi, atti di autolesionismo, esordi psicotici.

Per quanto riguarda il tipo di interventi che dovranno essere previsti nelle tre macro-aree, si segnala:

- **Area dipendenze:** interventi integrati per promuovere consapevolezza e contrastare i fenomeni sempre più frequenti di nuove dipendenze e delle recrudescenze rispetto a quelle storiche e relativi comportamenti d'abuso secondo un approccio sensibile alle differenze culturali tra e nei differenti target.
- **Area sessualità:** educazione al genere, e al tema del consenso e del rispetto della propria persona e dell'altro, al fine di prevenire la violenza di genere e contrastare i comportamenti a rischio; interventi informativi e preventivi rispetto alle malattie a trasmissione sessuale.
- **Area dell'identità, del rispetto e della legalità**: interventi volti a potenziare l'autostima e il rispetto delle identità in crescita, dell'evitamento delle dimensioni di rischio, anche relazionale, del rispetto dell'altro (prevenzione bullismo e prevaricazione in genere, gestione della rabbia e dei conflitti), del rispetto e della consapevolezza della legalità, con un approccio specifico dedicato all'utilizzo dei social network e social media da parte di ragazze e ragazzi.

Si richiede di:

- Promuovere, soprattutto all'interno delle attività consulenziali, la capacità di *decision making* e di autodeterminazione dei ragazzi, dei genitori e delle famiglie: in particolare nelle classi II e III della scuola secondaria di secondo grado, attraverso l'attività laboratoriale e consulenziale sull'orientamento scolastico.
- Promuovere la capacità di *problem solving* e di lavoro di gruppo nei confronti degli insegnanti e degli educatori coinvolti.

- Farsi parte attiva delle reti, anche in caso di situazioni di disagio, mantenendo forte l'identità preventiva e consulenziale del servizio, con strategie specifiche dedicate al rapporto con i servizi minori e famiglia, da esplicitarsi nell'elaborato progettuale.

IX – TARIFFE

Di seguito le tariffe rivolte ai genitori per gli interventi a sportello, come deliberato dall'Assemblea Consortile di A.S.S.E.MI.:

Tariffa consultazione breve A Scuola Insieme	cittadini/genitori –ad anno scolastico
consulenza semplice (1-2 colloqui di orientamento)	€ 30,00
consulenza complessa e/o continuativa (reti, contatti con specialisti ecc….)	€ 80,00

È richiesta la piena collaborazione dell'appaltatore per l'esazione di dette tariffe. Si richiede pertanto la tenuta e la successiva trasmissione all'Azienda degli elenchi dei nominativi dei fruitori oltreché dei moduli contenenti i dati per la successiva fatturazione a cura dell'Azienda.

X - PERSONALE IMPIEGATO

L'aggiudicataria dovrà assegnare ed impiegare personale professionale qualificato ai sensi di Legge, come di seguito indicato e dovrà inviare, prima dell'attivazione del servizio, l'elenco del personale di cui si avvarrà specificando le relative qualifiche, i requisiti culturali posseduti, l'assenza degli impedimenti di cui al presente articolo (in merito a condanne penali, anche a seguito delle richieste dei casellari giudiziali di cui all'art. 2 del d.lgs. 39/2014, cui l'aggiudicatario è tenuto) e le modalità di contatto (numero telefono, indirizzo posta elettronica, ecc.). Ogni variazione a detto elenco dovrà essere comunicata entro sette giorni ad A.S.S.E.MI., con l'indicazione del motivo che ha comportato la variazione stessa.
Per i servizi di cui al presente capitolato, l'aggiudicataria **deve avvalersi di un coordinatore e di operatori come di seguito indicato:**

a) un Coordinatore/trice, con uno dei requisiti professionali **sotto descritti e esperienza almeno biennale di coordinamento** in area minori e famiglia e/o Servizi scolastici di carattere educativo/pedagogico/psicologico.

- **Psicologi,** con i seguenti requisiti: Laurea in psicologia ed equipollenze o altre lauree ad indirizzo psicologico, abilitazione all'esercizio della professione e iscrizione all'albo dell'ordine degli psicologi.
- **Laurea in Pedagogia,** con i seguenti requisiti: Laurea in pedagogia ed equipollente
- **Educatore professionale**, in possesso dei requisiti per l'esercizio dell'attività di Educatore professionale socio-pedagogico, ai sensi della L. 55/2024

b) **Operatori/trici** con il seguente profilo professionale:
- **Psicologi,** con i seguenti requisiti: Laurea in psicologia ed equipollenze o altre lauree ad indirizzo psicologico, abilitazione all'esercizio della professione e iscrizione all'albo dell'ordine degli psicologi.
- **Laurea in Pedagogia,** con i seguenti requisiti: Laurea in pedagogia ed equipollente
- **Educatore professionale**, in possesso dei requisiti per l'esercizio dell'attività di Educatore professionale socio-pedagogico, ai sensi della L. 55/2024

L'OEA potrà impiegare eventuali altre figure professionali necessarie connesse alla modalità di gestione del

servizio espressa a progetto e comunque dovrà garantire le eventuali figure professionali ulteriori inserite dal medesimo OEA nella propria offerta tecnica presentata in fase di gara.
Prima dell'inizio dell'affidamento dovrà essere trasmesso un elenco nominativo del personale impiegato, con relativi curricula, corrispondente alle figure professionali indicate in sede di offerta. La mancata presentazione dell'elenco di cui sopra, con i contenuti precisati, costituisce violazione contrattuale sanzionabile ai sensi dell'Art.XXVIII "Penalità". L'eventuale sostituzione del personale, anche in fase esecutiva, deve sempre garantire l'equivalenza dei titoli curricolari spesi in fase di gara. La violazione di tale obbligo è sanzionabile ai sensi dell'Art.XXVIII "Penalità".

Il Coordinatore dovrà essere particolarmente formato sugli aspetti organizzativi e di impostazione del progetto, sulle problematiche dei minori, sulle relazioni interpersonali e sulle dinamiche di gruppo. Inoltre, il Coordinatore:
− dovrà essere reperibile telefonicamente e via mail (numero cellulare e indirizzo mail comunicati ad A.S.S.E.MI. entro l'inizio del servizio) nella fascia oraria che interessa l'esecuzione del Servizio.
− dovrà essere personalmente presente agli incontri di raccordo e verifica sull'andamento del servizio che verranno programmati con A.S.S.E.MI.;
− dovrà essere abilitato a prendere decisioni immediate per conto dell'aggiudicataria rispetto alle soluzioni derivanti dallo svolgimento del servizio;
− dovrà operare in stretta collaborazione con il personale di A.S.S.E.MI., e in integrazione con la rete dei servizi afferenti alle istituzioni scolastiche e all'area minori e famiglia, al fine di rendere funzionali le diverse comunicazioni di carattere organizzativo e verificare eventuali difficoltà onde assicurare una corretta conduzione del servizio;
− sarà responsabile della programmazione e organizzazione delle attività;
− dovrà informare in modo sollecito A.S.S.E.MI. circa gli eventuali problemi insorgenti, di qualsiasi entità/natura essi siano;
− dovrà rivestire il ruolo di responsabile in materia di tutela dei dati personali (privacy) a norma del d.lgs. n. 196/2003, del Decreto Legislativo 10 agosto 2018, n. 101 e dell'articolo 13 del Regolamento UE n. 2016/679;
− è soggetto al divieto di divulgazione in qualsiasi modo e forma delle informazioni di cui è venuto a conoscenza nel corso di espletamento delle proprie funzioni e di non può farne oggetto di utilizzazione a qualsiasi titolo per scopi diversi da quelli strettamente necessari all'esecuzione del Contratto.

L'aggiudicataria può anche avvalersi, con oneri a proprio carico, di incarichi professionali e/o consulenze esterne specialistiche, da segnalare nelle relazioni periodiche da presentare all'Amministrazione.
L'aggiudicataria dovrà assicurare un'adeguata formazione e supervisione al ruolo del personale impiegato nel servizio.
L'aggiudicataria, nell'ottica del contenimento del turn over, dovrà garantire la continuità degli interventi tramite l'impiego del medesimo personale e comunicare ad A.S.S.E.MI. eventuali dimissioni del personale in servizio almeno 15 giorni prima della cessazione dell'attività lavorativa.
Tutto il personale utilizzato non deve avere riportato condanna (con sentenza passata in giudicato ovvero con sentenza di applicazione della pena su richiesta delle parti ai sensi dell'art. 444 del codice di procedura penale) per qualsiasi reato che possa incidere sul rapporto di fiducia sotteso alla corretta effettuazione del servizio da espletare, con riferimento ai reati di cui agli articoli 600-bis, 600-ter, 600-quater, 600-quinquies e 609-undecies del codice penale, ovvero all'irrogazione di sanzioni interdittive all'esercizio di attività che comportino contatti diretti e regolari con minori. A tal fine, l'OEA, in qualità di datore di lavoro, è tenuto agli adempimenti di cui al DPR 14 novembre 2002, n. 313, art. 25-bis come introdotto dall'art. 2 del d.lgs. 39 del 4 marzo 2014 (recante "Attuazione della direttiva 2011/93/UE relativa alla lotta contro l'abuso e lo sfruttamento sessuale dei minori e la pornografia minorile"), nei confronti di tutti gli operatori impiegati nell'esecuzione del presente servizio e pertanto deve richiedere ogni sei mesi il certificato penale del casellario giudiziale per il coordinatore, gli educatori e ogni altro eventuale ulteriore personale adibito al servizio, su disposizione dell'OEA, che operi in contatto con i minori. A al fine, l'OEA deve comunicare ad A.S.S.E.MI. semestralmente l'avvenuto adempimento, con attestazione circa la perdurante inesistenza in

capo agli stessi delle cause ostative sopraindicate. Ogni Operatore è responsabile dello svolgimento della propria attività. Ha l'obbligo di intervenire in tutela del minore qualora verificasse una situazione di grave pregiudizio per lo stesso.
Il personale è tenuto a mantenere il segreto d'ufficio su fatti e circostanze di cui sia venuto a conoscenza nell'espletamento dei propri compiti e di tutti i dati relativi ai minori assistiti, nel rispetto di quanto stabilito nel d.lgs. 196/2003 e seguenti. Gli Operatori saranno obbligati a tenere un comportamento corretto e decoroso nello svolgimento delle proprie mansioni e tali da non ledere l' immagine di A.S.S.E.MI..
A.S.S.E.MI. si riserva di effettuare in qualsiasi momento controlli sul possesso dei requisiti e delle caratteristiche qui previsti per il personale nonché il diritto di chiedere all'aggiudicataria l'immediata sospensione dell'operatore non in possesso dei requisiti e la successiva sostituzione, entro quindici giorni lavorativi decorrenti dalla sospensione, senza che ciò possa costituire motivo di maggiore onere, garantendo comunque la continuità del servizio.
In riferimento a quanto disposto dalla normativa in materia di garanzie minime essenziali nei pubblici servizi in caso di sciopero degli operatori del soggetto aggiudicatario, lo stesso è tenuto a comunicare ad A.S.S.E.MI. e a tutti i soggetti interessati, con anticipo previsto dalla normativa vigente in materia, il disservizio che ne deriverà. L'aggiudicatario concorderà con A.S.S.E.MI., le misure necessarie ad assicurare, sia pure in misura ridotta, la continuità del servizio nel rispetto della vigente normativa in materia di regolamentazione degli scioperi nei pubblici servizi, in quanto applicabile. Nulla è dovuto all'aggiudicatario per la mancata prestazione del servizio, anche se causato da scioperi dei propri dipendenti.

L'appaltatore è tenuto al rispetto dell'art. 25 bis del D.P.R. n. 313/2002, introdotto dal decreto legislativo n. 39 del 4 marzo 2014 secondo cui chi intende impegnare al lavoro una persona per lo svolgimento di attività professionali o attività volontarie organizzate che comportino contatti diretti e regolari con minori, deve chiedere il certificato penale del casellario giudiziale dal quale risulti l'assenza di condanne ai sensi degli articoli 600 bis, 600 ter, 600 quater, 600 quinquies, 609 *undieces* del codice penale e l'assenza di misure interdittive che comportino il divieto di contatti diretti e regolari con minori.

Con riferimento alle prestazioni oggetto del presente capitolato, l'appaltatore si impegna ad osservare e a far osservare ai propri collaboratori a qualsiasi titolo, per quanto compatibili con il ruolo e l'attività svolta, gli obblighi di condotta previsti dal D.P.R. 16 aprile 2013 n. 62 (Codice di comportamento dei dipendenti pubblici) ai sensi dell'art. 2, comma 3 dello stesso DPR. Il personale è tenuto al rispetto del segreto d'ufficio e professionale su fatti e circostanze di cui sia venuto a conoscenza nell'espletamento dei propri compiti, nonché degli specifici obblighi deontologici delle professioni riconosciute.
La violazione degli obblighi di cui al DPR 16 aprile 2013 n. 62, sopra richiamati, nonché ogni violazione connessa agli obblighi legati al rispetto della privacy, può costituire causa di risoluzione del contratto.

Stante la natura pubblica del servizio e la sua omogeneità territoriale si fa esplicito divieto ai singoli operatori impegnati nel servizio di esercitare, in qualunque forma che sia singola o associata, attività professionale in forma privata sul territorio dell'Ambito territoriale sociale di San Giuliano Milanese rivolta alle medesime popolazioni target.

XI – TUTELA DEI LAVORATORI

L'appaltatore, ancorché non aderente ad associazioni firmatarie, si obbliga ad applicare nei confronti dei lavoratori dipendenti e, se cooperative, anche nei confronti dei soci lavoratori, condizioni contrattuali, normative e retributive non inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi nazionali di lavoro e dagli accordi integrativi territoriali sottoscritti dalle organizzazioni imprenditoriali e dei lavoratori maggiormente rappresentative, nonché a rispettarne le norme e le procedure previste dalla legge, alla data dell'offerta e per tutta la durata dell'appalto.
L'obbligo permane anche dopo la scadenza dei suindicati contratti collettivi e fino alla loro sostituzione.

L'appaltatore è tenuto altresì all'osservanza ed all'applicazione di tutte le norme relative alle assicurazioni obbligatorie ed antinfortunistiche, previdenziali ed assistenziali, nei confronti del proprio personale e dei soci lavoratori nel caso di cooperative.
A.S.S.E.MI. potrà richiedere in qualsiasi momento l'esibizione del libro matricola, dei fogli paga e di ogni altra documentazione inerente i rapporti contrattuali con il personale, al fine di verificare la corretta attuazione degli obblighi inerenti l'applicazione del CCNL di riferimento e delle Leggi in materia previdenziale, assistenziale, e assicurativa.
Il mancato rispetto delle presenti disposizioni costituisce ad ogni effetto di Legge grave inadempimento delle previsioni contrattuali. Qualora l'impresa non risulti in regola con gli obblighi di cui sopra questa Amministrazione ha facoltà di procedere alla risoluzione del contratto e all'affidamento all'impresa che segue immediatamente in graduatoria l'aggiudicatario. Alla parte inadempiente verranno addebitate le maggiori spese sostenute dall'Amministrazione.
A.S.S.E.MI. è esplicitamente sollevata da ogni obbligo e responsabilità che possa far valere il personale impiegato dal mancato rispetto delle norme dei CCNL e su eventuali carenze in ordine agli obblighi previdenziali, assistenziali ed erariali in capo al proprio datore di lavoro.

XII - CONTINUITÀ DEL SERVIZIO

L'appaltatore si impegna a garantire la continuità del servizio provvedendo alle opportune sostituzioni od integrazioni del proprio personale che dovesse dimostrarsi insufficiente o inadeguato, anche per assenze a qualunque titolo, impiegando risorse che detengano le medesime caratteristiche richieste dal presente capitolato e fornendone preventivamente nominativo e curriculum professionale. Nulla è dovuto all'appaltatore da parte di A.S.S.E.MI. - salva l'applicazione delle eventuali penalità - per la mancata prestazione del servizio, anche se ciò fosse causato da scioperi dei propri dipendenti o altre legittime cause.

XIII - OBBLIGHI E RESPONSABILITÀ DELL'APPALTATORE

L'appaltatore si intende espressamente obbligato a tenere, comunque, sollevata ed indenne A.S.S.E.MI. da ogni e qualsivoglia danno, diretto ed indiretto, causato ai dipendenti o a attrezzature derivanti da comportamenti di terzi estranei all'organico del servizio, nonché da danni di qualsiasi natura che possano derivare a persone o a cose dall'attività del proprio personale in relazione al servizio oggetto della presente procedura. A.S.S.E.MI. ed i suoi obbligati saranno così esentati da ogni azione, sia in via giudiziale che stragiudiziale, da chiunque instaurata.
L'appaltatore, oltre alle norme del presente invito, deve osservare e far osservare ai propri dipendenti e/o collaboratori tutte le disposizioni conseguenti a Leggi, regolamenti e decreti in vigore o emanati durante il periodo contrattuale.

XIV - ONERI A CARICO DELL'APPALTATORE

Oltre a quanto previsto in altri articoli del capitolato, sono a carico dell'appaltatore:

- ogni spesa inerente il personale;
- le assicurazioni;
- l'organizzazione di formazione e aggiornamento per il personale impegnato nelle attività del servizio in orario retribuito;
- la supervisione all'équipe del servizio;
- la formazione del proprio personale per assicurare il rispetto delle norme di sicurezza ed antincendio;
- ogni altra spesa inerente la gestione del servizio.

XV - RISORSE MESSE A DISPOSIZIONE DA A.S.S.E.MI.

A.S.S.E.MI. metterà a disposizione del servizio:

- Proprio personale specificamente qualificato per l'affiancamento aziendale al Coordinatore individuato, nella logica di una compiuta condivisione;

- Sede/sedi (anche in collaborazione con i Comuni conferenti, laddove necessario) per l'attività di consultazione con i genitori;
- Sede/sedi per le dimensioni di rete e di coprogettazione con le scuole;
- Concreta integrazione con i propri servizi in area minori e famiglia e supporto all'integrazione nei confronti dei servizi del sistema socio-sanitario.

XVI – TRATTAMENTO DATI

L'Appaltatore sarà soggetto alle disposizioni di cui alla normativa vigente in materia di privacy (Regolamento UE 2016/679) in qualità di Responsabile, ogni volta che si trovi a trattare o semplicemente venga a conoscenza di dati personali e/o sensibili e/o giudiziari riguardanti i fruitori del servizio.
In particolare, A.S.S.E.MI., titolare del trattamento dei dati personali e dei dati particolari relativi ai fruitori e alle rispettive famiglie, o danti causa, designerà ad ogni effetto di legge l'Appaltatore responsabile del trattamento dei dati personali che acquisirà in ragione dello svolgimento del servizio.
Questo è conseguentemente obbligato ad osservare e mettere in pratica tutti gli adempimenti prescritti dal Regolamento UE 2016/679 in materia di privacy e sicurezza a carico del responsabile del trattamento, e vigila diligentemente e periodicamente sull'ottemperanza e il rispetto della normativa da parte di tutti i soggetti coinvolti nel trattamento dei dati.
L'Appaltatore procederà al trattamento dei dati attenendosi alle istruzioni impartite da A.S.S.E.MI., in particolare:
− deve trattare i dati in suo possesso esclusivamente ai fini dell'espletamento del servizio;
− non può comunicare a terzi (salvo eccezioni che riguardino l'incolumità o la sicurezza di soggetti fragili, previa autorizzazione del titolare o, in caso di urgenza, con successiva informativa al titolare) né diffondere dati in suo possesso, né conservarli alla scadenza del contratto e dovrà restituirli ad A.S.S.E.MI. entro il termine perentorio di 5 giorni;
− deve adottare opportune misure atte a garantire la sicurezza dei dati in suo possesso;
− è tenuta a procedere, con atto scritto, alla nomina di dipendenti e collaboratori in qualità di incaricati del trattamento dei dati, specificando l'ambito del trattamento consentito e le istruzioni da seguire nelle operazioni di trattamento dei dati;
− avrà cura di trasmettere ad A.S.S.E.MI. una copia di tale elenco, unitamente a tutte le variazioni che dovessero intervenire in corso d'anno. L'elenco degli incaricati dovrà essere aggiornato con frequenza almeno annuale.
Si precisa che, oltre alle ipotesi di responsabilità penale ivi contemplate, l'Appaltatore sarà comunque obbligato in solido con il titolare per il risarcimento dei danni provocati agli interessati in violazione delle norme sopra indicate.
A.S.S.E.MI. tratterà i dati conferiti a ragione della presente procedura secondo le disposizioni vigenti del Regolamento UE 2016/679.

XVII – LIQUIDAZIONE DEI CORRISPETTIVI

Le prestazioni verranno pagate a fronte di presentazione di fatture mensili. A tal fine verrà allegato alla fattura un prospetto nominativo con l'indicazione dei giorni e orari in cui sono state effettuate le diverse attività, nonché un report riepilogativo delle ore prestate dagli operatori, dal coordinatore e dal supervisore.
Il pagamento avverrà entro 30 giorni decorrenti dalla data di presentazione di idonea fattura elettronica da parte dell'affidatario.
Si evidenzia come la scrivente Amministrazione sia soggetta all'applicazione del trattamento fiscale "Iva da versare all'erario ex art. 17 ter del DPR n. 633/1972" (Split Payment).
Al pagamento si provvederà mediante accredito in c/c accesi presso istituti bancari o Poste Italiane SpA.
Richiamato l'art. 3 della legge n. 136/2010 che impone la tracciabilità dei pagamenti a tutti gli appaltatori di commesse pubbliche, l'appaltatore dovrà comunicare alla Stazione Appaltante gli estremi identificativi dei conti correnti dedicati e le generalità ed il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di essi. Analogamente l'affidatario si dovrà impegnare a comunicare ogni modifica relativa ai dati trasmessi.

L'aggiudicatario dovrà assumersi, a pena di nullità, gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi della legge n. 136/2010. Qualora, in violazione di quanto previsto in detta Legge, la transazione finanziaria dovesse essere eseguita senza avvalersi di banche o Poste Italiane S.p.A. il contratto si risolverà di diritto con effetto immediato a seguito della dichiarazione della stazione appaltante, via PEC, di volersi avvalere della clausola risolutiva.
In virtù dell'entrata in vigore della legge n. 248 del 04.08.2006, questa Amministrazione provvederà al pagamento del corrispettivo dovuto soltanto previa verifica della "correttezza contributiva" dell'impresa.
Non si procederà, pertanto, alla liquidazione della fattura in presenza di un DURC da cui risulti in via definitiva l'irregolarità contributiva dell'impresa aggiudicataria.
Si evidenzia come il codice univoco dell'ufficio destinatario della fattura elettronica sia il seguente: **A.S.S.E.MI. – UFXKV8**.

XVIII - REVISIONE DEI PREZZI

A mente dell'art. 60 del Codice Appalti, è prevista la revisione dei prezzi nei limiti e con le modalità di cui alla normativa vigente.
La revisione è prevista in maniera tale da non alterare la natura generale del contratto. La clausola si attiverà al verificarsi della seguente condizione di natura oggettiva: variazione del costo del servizio – in aumento o in diminuzione – superiore al 5%.
In tale evenienza:

- sarà onere dell'appaltatore comunicare e dimostrare, con la massima tempestività, la variazione in eccedenza, tale richiesta potrà essere fatta solo una volta all'anno ed entro il mese di GIUGNO (fine anno scolastico);
- l'appaltatore, nell'ottica del principio di leale cooperazione, è tenuto a segnalare anche le variazioni in diminuzione;
- la revisione avverrà nella misura del 80% rispetto alla parte di prezzo eccedente il 5%.

A titolo esemplificativo, in ipotesi di incremento del 7%, all'appaltatore sarà riconosciuto l' 80% del 2% (differenza fra la variazione in aumento e la franchigia)
I corrispettivi ed i prezzi del presente Contratto, ai sensi dell'art. 60 Codice dei Contratti e allegato II.2-bis, saranno adeguati, sia in aumento che in diminuzione, con periodicità annuale, a partire dal 2° anno di validità sulla base del confronto dei due valori dell'indice (Indice mese aggiudicazione vs mese in esame).
La variazione sarà determinata utilizzando gli indici ISTAT Prezzi corrispondenti alla tipologia di appalto sulla base della variazione dei seguenti indici:

- al 10% indice dei prezzi al consumo per l'intera collettività - 00ST Indice generali senza Tabacchi
- al 40% Assistenza Sociale [1240]
- al 50 % Assistenza Sociale non residenziale [88]

I valori ed indici sono reperibili sul sito di ISTAT https://esploradati.istat.it/ o http://dati.istat.it /

XIX – PENALITA'

In caso di inadempienze ovvero di violazioni delle disposizioni del presente capitolato e del successivo contratto la stazione appaltante, si riserva la facoltà di applicare le seguenti penali in rapporto alla gravità dell'inadempienza:

- € 500,00 per disservizi di natura organizzativa e gestionale con ricaduta sull'utenza;
- € 1.000,00 per inadempienza nei compiti assegnati e per ogni ulteriore violazione delle norme inserite nel presente capitolato;
- € 1.500,00 per ogni mancato rispetto delle vigenti disposizioni di Legge inerenti l'erogazione dei servizi oggetto dell'appalto.

L'applicazione della penale deve essere preceduta da regolare contestazione dell'inadempienza inoltrata a mezzo PEC. L'appaltatore avrà la facoltà di presentare le proprie controdeduzioni entro e non oltre 10 (dieci) giorni dal ricevimento della predetta contestazione, con medesimi mezzi di trasmissione.

Nel caso in cui entro il suddetto termine non pervengano elementi idonei a giustificare le inadempienze contestate, la stazione appaltante applicherà la penale, dandone comunicazione all'appaltatore. Si procede al recupero della penalità mediante ritenuta diretta sul corrispettivo da versare nel mese in cui è assunto il provvedimento o, se già versato, in quello immediatamente successivo.

XX– RECESSO E RISOLUZIONE DEL CONTRATTO DA PARTE DELLA SATZIOE APPALTANTE

E' facoltà della stazione appaltante recedere dal contratto di appalto in qualunque momento dell'esecuzione, ex art. 1671 del Codice Civile;

E' facoltà della stazione appaltante risolvere il contratto di appalto, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 1456 del Codice Civile, nei seguenti casi:

- per motivi di pubblico interesse, in qualunque momento;
- nel caso di frode, di grave negligenza, di contravvenzione nella esecuzione degli obblighi contrattuali;
- in caso di cessazione di attività, oppure di concordato preventivo, di fallimento, di stato di moratoria e di conseguenti atti di sequestro o di pignoramento a carico dell'appaltatore;
- interruzione del servizio senza giusta causa;
- inosservanza reiterata delle disposizioni di Legge, di regolamenti e degli obblighi previsti dal presente capitolato e dal successivo contratto;
- la violazione degli obblighi di cui al DPR 16 aprile 2013 n. 62 , nonché ogni violazione connessa agli obblighi legati al rispetto della privacy
- per comportamenti tenuti dal personale dell'appaltatore di gravità tale da non consentire la continuazione del rapporto contrattuale.

Nelle ipotesi sopraindicate il contratto sarà risolto di diritto con effetto immediato a seguito della dichiarazione della stazione appaltante, via PEC, di volersi avvalere della clausola risolutiva espressa.
L'applicazione della risoluzione del contratto non pregiudica la messa in atto, da parte della stazione appaltante, di azione di risarcimento per danni subiti.
Nei suddetti casi di risoluzione del contratto, la stazione appaltante avrà la facoltà di affidare il servizio a terzi per il periodo di tempo necessario a procedere ad un nuovo affidamento del servizio, attribuendo gli eventuali maggiori costi all'appaltatore con cui il contratto è stato risolto.
All'appaltatore verrà corrisposto il prezzo contrattuale del servizio effettuato fino al giorno della disposta risoluzione, detratte le penalità, le spese e i danni.
Per l'applicazione delle disposizioni del presente articolo, la stazione appaltante potrà rivalersi su eventuali crediti dell'appaltatore, nonché sulla cauzione, senza necessità di diffide o formalità di sorta.
E' inoltre prevista la clausola risolutiva espressa, in relazione agli obblighi inerenti la tracciabilità dei flussi finanziari, nell'ipotesi di transazioni eseguite senza l'utilizzo di banche o della società Poste Italiane Spa.
Nel caso in cui la stazione appaltante, di sua iniziativa e senza giusta causa, proceda alla revoca dell'incarico, all'appaltatore dovranno essere corrisposti i corrispettivi e rimborsi spese per le prestazioni effettuate e documentabili fino alla data di comunicazione di revoca, salvo il diritto al risarcimento degli eventuali danni di cui dovrà essere data dimostrazione.

XXI – DISDETTA DEL CONTRATTO DA PARTE DELL'APPALTATORE

Qualora l'appaltatore intendesse disdire il contratto prima della scadenza dello stesso, senza giustificato motivo o giusta causa, la stazione appaltante si riserva di trattenere, a titolo di penale, tutto il deposito cauzionale e di addebitare le maggiori spese comunque derivanti per l'assegnazione del servizio ad altra impresa, a titolo di risarcimento danni.
In questo caso nulla è dovuto all'appaltatore per gli investimenti messi in atto per l'attivazione del contratto.

XXII - DIVIETO DI CESSIONE E SUBAPPALTO

E' vietata la cessione del contratto sia totale che parziale.

Fermo il divieto di cedere il contratto, non sono considerate cessioni ai fini del presente capitolato le modifiche di sola denominazione sociale o di ragione sociale o i cambiamenti di sede legale, purché il nuovo soggetto venga espressamente indicato quale subentrante nel contratto in essere con A.S.S.E.MI.
Nel caso di trasformazioni d'impresa, fusioni e scissioni societarie, il subentro nel contratto in essere deve essere prioritariamente autorizzato da A.S.S.E.MI. che può, a sua discrezione, non autorizzarlo, restando così il contraente obbligato alla completa esecuzione delle prestazioni.
L'accertata violazione delle presenti disposizioni comporterà l'immediato recesso dal rapporto contrattuale, senza alcuna formalità, dell'Amministrazione procedente, che provvederà ad incamerare la cauzione di cui al successivo articolo XXIII del presente capitolato, riservandosi di avviare azioni di risarcimento nonché ulteriori azioni a tutela dell'interesse pubblico.

XXIII - GARANZIE DI PARTECIPAZIONE ALLA GARA E DI ESECUZIONE DEL CONTRATTO

L'Appaltatore, ai sensi degli articoli 53 del D.Lgs 36/2023, per la sottoscrizione del contratto deve costituire, una garanzia denominata «garanzia definitiva», a sua scelta sotto forma di cauzione o fideiussione.
La garanzia definitiva, ai sensi dell'art. 53, comma 4 del D.Lgs. 36/2023, sarà pari al 5% dell'importo di contratto (IVA esclusa).
La garanzia è prestata:

- per l'adempimento di tutte le obbligazioni del contratto;
- per il risarcimento dei danni e delle somme spese dalla Stazione Appaltante a causa dell'inadempimento alle obbligazioni stesse;
- per il rimborso delle somme pagate in più all'esecutore rispetto alle risultanze della liquidazione finale, salva comunque la risarcibilità del maggior danno verso l'Appaltatore;

per il risarcimento dei danni e delle somme spese dalla Stazione Appaltante a causa dell'inadempimento di coloro che, a ogni titolo, per conto dell'Appaltatore hanno concorso alla realizzazione del servizio..
A.S.S.E.MI. ha il diritto di valersi della garanzia, nei limiti dell'importo massimo garantito, per l'eventuale maggiore spesa sostenuta per il completamento del contratto nel caso di risoluzione del contratto disposta per danno dell'esecutore. A.S.S.E.MI. ha facoltà altresì di incamerare la garanzia per il pagamento di quanto dovuto dall'esecutore per le inadempienze derivanti dalla inosservanza di norme e prescrizioni dei contratti collettivi, delle Leggi e dei regolamenti sulla tutela, protezione, assicurazione, assistenza e sicurezza fisica dei lavoratori addetti all'esecuzione dell'appalto.
La garanzia prevede espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957, secondo comma, del codice civile, nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta di A.S.S.E.MI.
La garanzia definitiva è progressivamente svincolata a misura dell'avanzamento dell'esecuzione, nel limite massimo dell'80 per cento dell'iniziale importo garantito. L'ammontare residuo della garanzia definitiva permane fino alla data di emissione del certificato di regolare esecuzione, o comunque fino a dodici mesi dalla data di ultimazione del contratto. Lo svincolo è automatico, senza necessità di nulla osta del committente, con la sola condizione della preventiva consegna all'istituto garante, da parte dell'appaltatore, degli stati di avanzamento del servizio o di analogo documento, in originale o in copia autentica, attestanti l'avvenuta esecuzione. Sono nulle le pattuizioni contrarie o in deroga.
In caso di raggruppamenti temporanei le garanzie fideiussorie e le garanzie assicurative sono presentate, su mandato irrevocabile, dalla mandataria in nome e per conto di tutti i concorrenti, ferma restando la responsabilità solidale tra le imprese.

XXIV - STIPULA DEL CONTRATTO

L'appaltatore si vincola ad avviare le attività del servizio anche nelle more della definitiva stipula contrattuale.
L'appaltatore si obbliga a stipulare il contratto in forma privatistica, assumendo ogni onere relativamente all'eventuale registrazione.

Tutte le spese, imposte e tasse, inerenti e conseguenti alla stipulazione, sottoscrizione, bolli e registrazione del contratto di affidamento del servizio, ivi comprese le relative variazioni nel corso della sua esecuzione, sono a carico dell'appaltatore.

XXV- CONTROVERSIE

Ogni controversia è devoluta al Foro di Milano. È esclusa la competenza arbitrale.

XXVI – COPERTURA ASSICURATIVA

L'Aggiudicatario si assume ogni responsabilità, sia civile che penale, derivante ai sensi di Legge dall'espletamento dell'attività richiesta dal presente capitolato.
A tale scopo la Aggiudicataria si impegna a stipulare, con una primaria Compagnia di assicurazione, una polizza RTC/RCO nella quale sia esplicitamente indicato che A.S.S.E.MI. debba essere considerato "terzo" a tutti gli effetti.
Il predetto contratto assicurativo dovrà prevedere la copertura dei rischi derivanti dall'attività di impresa, nonché i danni alle cose di terzi in consegna e custodia all'assicurato a qualsiasi titolo o destinazione, compresi quelli conseguenti ad incendio e furto, e tenere indenne A.S.S.E.MI. da ogni responsabilità.

L'assicurazione dovrà essere prestata per i massimali di importi non inferiori a quelli di seguito indicati:
polizza RTC: – € 5.000.000,00. = per sinistro;
– € 5.000.000,00. = per persona;
– € 5.000.000,00. = per danni a cose o animali;

polizza RCO – € 5.000.000,00. = per sinistro;
– € 2.500.000,00. = per persona;

A.S.S.E.MI. è esonerata da ogni responsabilità a qualsiasi titolo per sinistri causati e subiti dal personale dipendente dell'Aggiudicataria (danni, infortuni e quant'altro), durante l'esecuzione del servizio, convenendosi a tale riguardo che qualsiasi eventuale onere è da intendersi già compreso o compensato nel corrispettivo dell'appalto.

XXVII - RICHIAMO ALLA LEGGE ED ALTRE NORME

Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente capitolato, si fa riferimento al Codice Civile ed alle disposizioni legislative vigenti in materia.

XXVIII - ADEMPIMENTI FUNZIONALI ALLA STIPULAZIONE DEL CONTRATTO

Sempre dopo l'aggiudicazione e prima della stipula del Contratto, l'Appaltatore sarà tenuto a presentare, nei termini assegnati e decorrenti dalla data di ricezione della comunicazione di convocazione della stipula del Contratto, pena la decadenza dell'aggiudicazione, la seguente documentazione necessaria alla stipulazione del Contratto, ove non già prodotta in sede di partecipazione alla gara:

- i dati anagrafici del titolare o legale rappresentante, di tutti gli amministratori muniti di poteri di rappresentanza e dei loro conviventi;
- le garanzie definitive;
- le polizze assicurative

Il Coordinatore del servizio avrà il ruolo di referente per l'Amministrazione e per gli aspetti operativi anche verso le scuole, dovrà rappresentare l'Impresa qualora si renda necessario notificare qualunque disposizione verbale ed urgente.
Nel caso in cui l'Appaltatore non adempia nel termine predetto o produca incompleta o inadeguata documentazione, la Stazione Appaltante assegna un ulteriore termine, non superiore a 10 giorni. In caso di ulteriore inadempienza, senza giustificato motivo, la Stazione Appaltante incamera la garanzia provvisoria ed ha la facoltà di interpellare il soggetto che segue nella graduatoria formatasi in sede di gara. Il tutto fatto salvo la eventuale segnalazione alle Autorità Competenti.

Riguardo i termini di sottoscrizione del contratto essa deve essere effettuata nel termine previsto dall'art. 55 del D.Lgs 36/2023 (30 giorni per gli affidamenti sotto la soglia di cui all'art. 50 e 14).Ai sensi dell'art. 18 comma 5 del D.Lgs 36/2023 qualora la stipulazione del contratto non avvenga nei termini sopra indicati, l'Appaltatore può farne constatare il silenzio inadempimento o, in alternativa, può sciogliersi da ogni vincolo mediante atto notificato alla Stazione Appaltante. In tal caso l'Appaltatore ha diritto unicamente al rimborso delle spese contrattuali documentate per addivenire alla stipula del contratto, allo svincolo della garanzia provvisoria eventualmente rilasciata, con esclusione di ogni altro compenso o indennizzo.
In caso di mancata stipula del contratto per causa imputabile all'Appaltatore la Stazione Appaltante procede all'escussione della garanzia provvisoria, se prevista; in tal caso l'Esecutore non ha diritto al rimborso delle spese sostenute per addivenire alla stipulazione del contratto.
Prima della stipula del Contratto, la Stazione Appaltante ha diritto ad avviare il contratto ai sensi dell'art. 50, comma 6, e dell'art. 17, commi 8 e 9, del D.Lgs 36/2023.
Nel caso di mancata stipula del contratto, ai sensi dell'art. 18 comma 5 del D.Lgs 36/2023, l'Impresa ha diritto al pagamento dei servizi regolarmente eseguiti in base ai prezzi di aggiudicazione.

San Donato M.se, 10 giugno 2025

LA SOSTITUTA DEL DIRETTORE di A.S.S.E.MI.
Dott.ssa Girolama Fileti